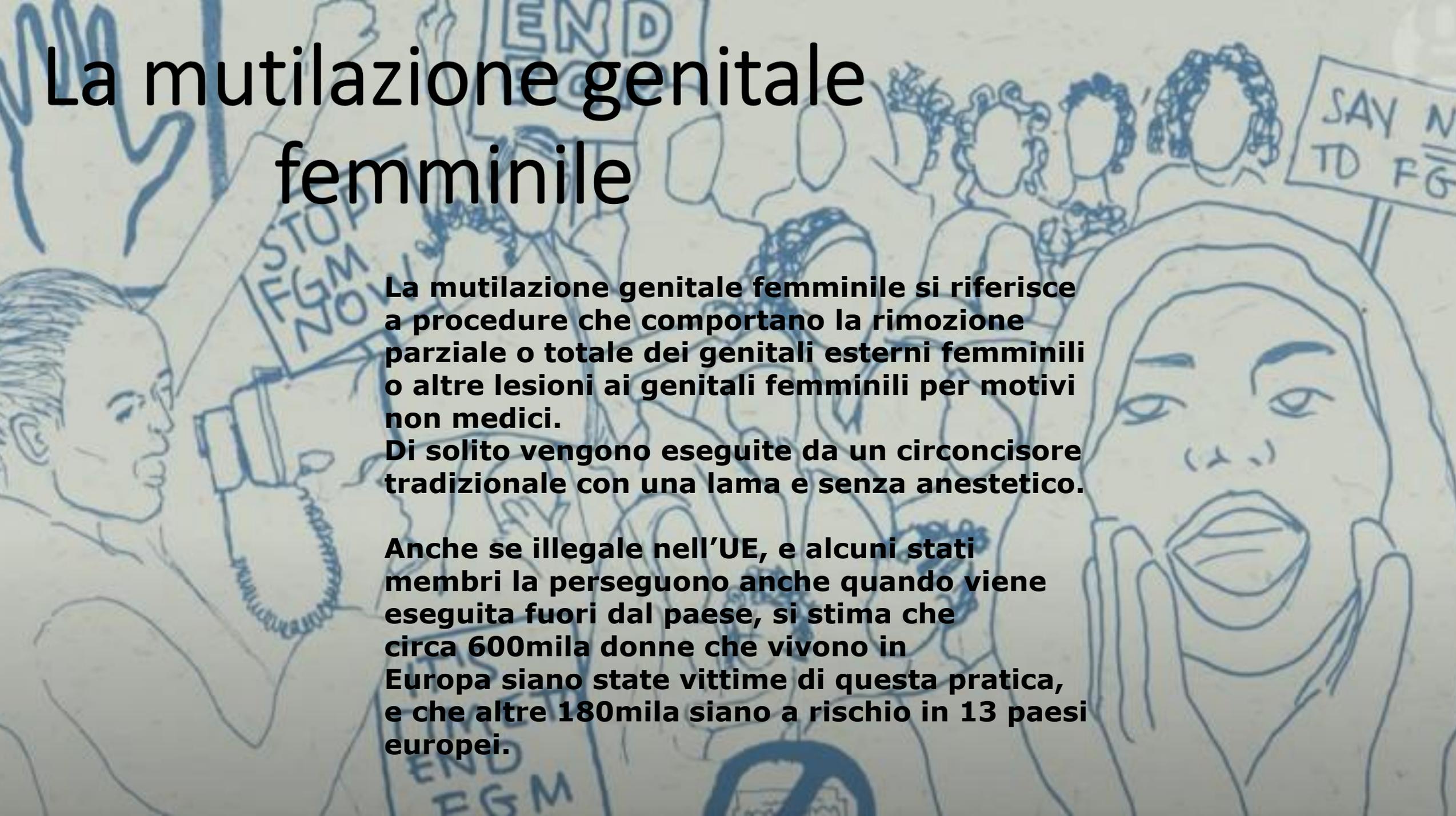


# La mutilazione genitale femminile



**La mutilazione genitale femminile si riferisce a procedure che comportano la rimozione parziale o totale dei genitali esterni femminili o altre lesioni ai genitali femminili per motivi non medici.**

**Di solito vengono eseguite da un circoncisore tradizionale con una lama e senza anestetico.**

**Anche se illegale nell'UE, e alcuni stati membri la perseguono anche quando viene eseguita fuori dal paese, si stima che circa 600mila donne che vivono in Europa siano state vittime di questa pratica, e che altre 180mila siano a rischio in 13 paesi europei.**

# Da quanto e dove viene utilizzata questa pratica?

Le mutilazioni genitali femminili hanno un'origine oscura relegata in un passato remoto che alcuni fanno risalire ai faraoni, mentre per altri si estenderebbe fino all'antica Roma.

Un'origine resa ancora più oscura dal silenzio che le ha sempre circondate e che ha contribuito a farne un argomento tabù per la popolazione africana ma anche per proteggerle dalla curiosità indiscreta di noi occidentali.

La mutilazione genitale femminile viene praticata principalmente in circa 30 paesi dell'Africa e del Medio Oriente, ma anche in alcuni paesi dell'Asia e dell'America Latina e tra comunità provenienti da queste regioni.



# Le motivazioni

Le mutilazioni genitali femminili sono praticate principalmente su ragazze tra l'infanzia e i 15 anni. Le motivazioni sono collegate a una serie di ragioni culturali e sociali come la pressione sociale e la tradizione, insieme all'idea che sia una pratica sostenuta dalla religione e collegata a ideali di bellezza e purezza.

Ma in realtà la mutilazione genitale femminile precede la diffusione del Cristianesimo e dell'Islam e riflette profonde disuguaglianze tra i sessi.



# Le conseguenze

Questa dolorosa pratica porta a dolorose conseguenze:

- dolore intenso e sanguinamento eccessivo
- difficoltà a urinare
- cisti, infezioni e infertilità
- problemi psicologici
- diminuzione del piacere sessuale
- complicazioni durante il parto
- maggior rischio di decessi neonatali



# Porre fine all'utilizzo di questa pratica

Il Parlamento europeo ha ripetutamente dimostrato un forte impegno per aiutare ad eliminare questa pratica in tutto il mondo. Adottando norme e risoluzioni, il Parlamento ha raccomandato un'azione comune per sradicare la mutilazione genitale femminile.

Mercoledì 12 febbraio 2020 i deputati hanno votato una nuova risoluzione per chiedere alla Commissione europea di includere azioni per porre fine alle pratiche di MGF nella nuova Strategia per la parità di genere dell'UE, che verrà presentata a marzo 2020, e di fornire assistenza alle vittime.



«Cosa diremmo se si trattasse di  
nostra madre, nostra sorella, nostra  
moglie, o delle nostre cugine?  
[...]Dobbiamo essere la voce di quelle  
donne che non possono parlare per se  
stesse.»

Frances Fitzgerald (Partito popolare europeo)